



Protocollo N.
5568
Data
15-04-2019
Ore
11:28:15

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi
Reparto Carabinieri del Parco Nazionale
del Cilento Vallo di Diano e Alburni

A tutti i selecontrollori del
Parco Nazionale
del Cilento Vallo di Diano e Alburni

Oggetto: Disposizioni operative relative alla tecnica della **Girata** - Indicazioni operative riguardo il rischio di introduzione del virus della Peste Suina Africana

Tecnica di abbattimento selettivo della Girata

Il Regolamento per il Prelievo Faunistico del Cinghiale nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni adottato con Determinazione Dirigenziale n. 123 del 9 giugno 2016, all'art. 8 stabilisce che le tecniche che possono essere utilizzate per le operazioni di abbattimento selettivo sono l' appostamento fisso, la "girata", la cerca (senza cani),

Fermo restando quanto precisato con le precedenti note circolari, per quanto attiene la tecnica della "Girata", l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), in relazione al quesito formulato con nota prot. 4539 del 26 marzo u.s., a riguardo ha comunicato che:

"Si ritiene tecnicamente accettabile che tutte le poste coinvolte nonché il conduttore del cane limiere utilizzato nell'azione siano dotati di armi di calibro e munizioni adeguate per l'abbattimento di cinghiali, ai sensi della normativa vigente in materia."

Alla luce di tale chiarimento, si ritiene pertanto che il gruppo di girata può anche essere costituito integralmente da operatori di selezione armati nel numero massimo di 10 unità.

Qualora, invece, siano presenti nel gruppo selettori in funzione di aiutanti, nel rispetto del citato Regolamento, essi parteciperanno alle operazione necessariamente disarmati. Anche in quest'ultimo



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel.+390974719911 - Fax.+3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoalburni@pec.it

C.F. 93007990653

caso però, il gruppo di girata non potrà essere costituito complessivamente da un numero superiore alle 10 unità.

Peste Suina Africana

In relazione alle misure di prevenzione della diffusione del virus della Pesta Africana, ISPRA infine raccomanda che:

ogni cinghiale trovato morto (anche a seguito di incidente stradale) ovvero abbattuto ma che mostrava ante mortem comportamenti anomali di qualsiasi tipo, deve essere segnalato alle competenti autorità (guardie venatorie, Polizia provinciale, carabinieri forestali, servizi veterinari delle AUSL localmente competenti). Deve essere altresì segnalato il ritrovamento di carcasse parzialmente predate (lo stato di infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, in quanto il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio.

Si invitano le SSLL, ad osservare le indicazioni fornite e a dare massima diffusione al contenuto della presente circolare, soprattutto per quanto attiene il pericolo della introduzione e diffusione del suindicato virus.

Distinti saluti



Il Direttore
(dott. Romano Gregorio)



Prot. **91528** /T-A23

1 APR. 2019

Protocollo N.

5198

Data

08-04-2019

Ore

09:16:51



Al Dott. Romano Gregorio
Direttore del Parco Nazionale del Cilento,
Vallo di Diano e Alburni
PEC: direttore@pec.cilentoediano.it

e, p.c. Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Protezione della Natura e del Mare
Div. II - Tutela della Biodiversità
VIA CRISTOFORO COLOMBO 44
00147 ROMA
PEC: PNM-II@pec.minambiente.it

Oggetto: Richiesta di chiarimenti riguardo le modalità di realizzazione della "girata" per il prelievo selettivo dei cinghiali nell'ambito del "Piano di azione per la gestione del Cinghiale (*Sus scrofa*) nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni" per il periodo 2017-2020.

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Barbara Franzetti (Tel. 06-5007.4711; e-mail: barbara.franzetti@isprambiente.it)

Facendo seguito alla richiesta inerente la materia in oggetto, inviata da codesto Ente con nota prot. n. 4539 del 26 marzo u.s., questo Istituto comunica quanto segue.

Si ritiene tecnicamente accettabile che tutte le poste coinvolte nonché il conduttore del cane limiere utilizzato nell'azione siano dotati di armi di calibro e munizioni adeguate per l'abbattimento di cinghiali, ai sensi della normativa vigente in materia. Si evidenzia che una dettagliata descrizione di come organizzare correttamente un'azione di prelievo in "girata" è riportata nelle "Linee guida per il controllo del Cinghiale" (Monaco *et al.*, 2003) e nelle "Linee guida per il controllo del Cinghiale nelle Aree protette - 2ª edizione" (Monaco *et al.*, 2010), prodotte da questo Istituto e consultabili ai seguenti indirizzi *web*:

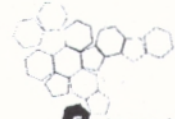
- <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/linee-guida-per-la-gestione-del-cinghiale>
- <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/quaderni/conservazione-della-natura/linee-guida-per-la-gestione-del-cinghiale-sus-1>

Infine, dato l'elevato rischio di introduzione del virus della Peste Suina Africana nel nostro Paese, si evidenzia la necessità che codesto Ente dia opportune indicazioni al proprio personale e a tutti i coadiuvanti abilitati e coinvolti nell'ambito del Piano di controllo attivo nel territorio del Parco, affinché ogni Cinghiale trovato morto (anche a seguito di incidente stradale) ovvero abbattuto ma che mostrava *ante mortem* comportamenti anomali di qualsiasi tipo, deve essere segnalato alle competenti autorità (guardie venatorie, Polizia provinciale,



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

carabinieri forestali, servizi veterinari delle AUSL localmente competenti). Deve essere altresì segnalato il ritrovamento di carcasse parzialmente predate (la stato di infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, in quanto il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio. Si invita altresì codesto Ente a dare massima diffusione sul territorio di propria competenza alle indicazioni sopra riportate.

Distinti saluti.

Responsabile Servizio
Coordinamento Fauna Selvatica

(Dr. Piero Genovesi)

BF/lru
Rif. Int. 17484/2019